TITOLO

Gioia 22 è l'innovativa torre in costruzione che nasce all'interno del progetto di riqualificazione di Porta Nuova e si impone come nuovo standard di ecosostenibilità a Milano.

Il nuovo grattacielo sostituisce il vecchio edificio dell'INPS i cui lavori di demolizione sono iniziati nel settembre 2017 e hanno richiesto una particolare attenzione a causa del necessario smaltimento delle circa 200 tonnellate di amianto con cui è stato costruito.

Gioia 22 stravolge l'impatto ambientale della vecchia costruzione, non solo per la realizzazione di un edificio moderno e sicuro, quanto per l'innovazione tecnologica con cui è stato progettato.

Il grattacielo è caratterizzato da un approccio *cradle* to *cradle* ed è dotato di certificazione Leed, i quali gli conferiscono il riconoscimento di nearly zero gravity consumption building secondo gli standard europei. Più semplicemente, ciò consente di ottenere un risparmio energetico e idrico, oltre ad una consistente riduzione di CO2 grazie al reimpiego delle fonti rinnovabili.

Questi notevoli riconoscimenti sono attribuiti alla torre di 120 metri e 40.000 metri quadrati grazie all'impiego di 6.000 metri quadrati di pannelli fotovoltaici, all'utilizzo di illuminazione a led e all'impiego di un sistema di riscaldamento e raffreddamento che utilizza esclusivamente l'acqua della falda acquifera. Queste caratteristiche consentono una riduzione dei consumi del 75% rispetto alle moderne costruzioni della nuova area urbana milanese e equivalgono al beneficio apportato da circa 4.500 alberi.

Il progetto, commissionato da COIMA e realizzato dall'architetto Gregg Jones, intende anche imporsi come un luogo di fruizione cittadino grazie alla creazione di piste ciclabili, marciapiedi ed aree verdi.

Pierfrancesco Maran (assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura del Comune di Milano), durante la presentazione di Gioia 22 ha dichiarato:

"Questo progetto dimostra ancora una volta come la qualità architettonica non possa più prescindere dalla sostenibilità ambientale"

A dimostrazione che una rivoluzione architettonica, culturale e sociale è già in atto a Milano e si è imposta come nuovo standard per il futuro dell'architettura cittadina.